

Allegato B

Linee guida in merito alle procedure di affido e di richiesta di ingresso per rinuncia

Azioni da svolgere in fase di affido

Il gestore deve dedicare risorse e disponibilità alle procedure pre-affido, al fine di informare correttamente gli adottanti in merito ai possibili problemi di gestione.

Occorre evitare le adozioni a titolo di “prova”, in quanto queste costituiscono una potenziale perdita di tempo per la gestione e comportano spesso una rinuncia di proprietà, anche per il benessere dell’animale.

Azioni da svolgere in caso di richiesta di ingresso per rinuncia

All’atto di richiesta di rinunce di proprietà, il gestore deve richiedere le motivazioni di tale scelta.

In caso questa sia motivata da motivi di difficile gestione, il gestore del canile deve prevedere il supporto al detentore del cane al fine di individuare come migliorare la gestione dell’animale; occorre valutare se sia possibile migliorare il benessere degli animali e se sia possibile proseguire il mantenimento degli animali a loro carico. Il detentore deve seguire un percorso di rieducazione, anche a proprio carico.

In caso questa sia motivata da motivi economici, è opportuno che il gestore – tramite la rete di associazioni di volontariato – indirizzi il detentore agli aiuti che il Comune predispone, oppure preveda se possibile apposite raccolte di cibo da fornire a chi lo richieda; tali risorse di cibo devono essere depositate in modo separato rispetto alle derrate acquistate e destinate al canile.

In caso questa sia motivata da morsicatura, queste hanno la priorità per l’ingresso degli animali, ma occorre prevedere l’avvio di una pratica di morsicatura con denuncia all’Ausl.

In caso questa sia motivata da allergie, le motivazioni devono essere accompagnate da certificazione medica